Mazzo inglese standard - Figure speculari

In questo capitolo vengono illustrati i vari disegni delle figure speculari nel ***mazzo Inglese*** o ***Internazionale***.
Ai mazzi a figura intera, non più usati da oltre un secolo, è riservato un capitolo a parte.

Iniziamo scegliendo un disegno di riferimento, quello con le caratteristiche (accessori, posizione dei semi e disegno dei volti) riscontrate più frequentemente.
Considererò standard un mazzo britannico, ideato da Goodall a fine 19° secolo, sul sito WOPC è definito"*Over the years, because of its clarity and beauty of design, Goodall's distinctive court card pattern has been adopted or copied around the world.*"

I colori usati nella stampa di questo mazzo sono blu, rosso e giallo, oltre naturalmente al nero.

Esistono mazzi stampati con colori differenti.

Un mazzo in vendita a Cuba in cui per le carte di cuori e quadri è utilizzato il colore rosso, mentre per picche e fiori si è usato solo il nero.

Altri mazzi usano solo due colori, il rosso e il nero, come questo mazzo di Goodall del 1870 circa.

un mazzo brasiliano con la stampa a due soli colori, un mazzo per il gioco '500 stampato in Australia e un mazzo polacco in cui non si è usato il blu

un mazzo cecoslovacco in cui è usato anche il verde, un mazzo francese con l'oro invece del giallo e un mazzo con una colorazione a molte tinte, compreso l'oro, visto che è stato commissionato da un famoso gioielliere

Riguardo i disegni, le figure del mazzo inglese o internazionale sembrano a prima vista uguali, anche se stampate da produttori differenti.

Guardandole si notano però numerose varianti che sfatano il mito per cui i giocatori non accettano variazioni nel disegno del mazzo che usano di solito.
Per il mazzo più diffuso al mondo evidentemente questo non vale.

Esaminiamo le figure per evidenziare le varianti riscontrate rispetto al mazzo definito standard.
Molte di queste modifiche derivano dalla volontà di creare un nuovo disegno tipico dello stampatore, altre sono fatte per non essere accusati di plagio.

Sotto troviamo esempi di carte di vari fabbricanti. Ogni cartaio usa disegni propri per le figure del mazzo Inglese o Internazionale.
È impossibile citarle tutte, per cui ne vengono segnalate alcune, le più significative.
Sulla prima riga la figura nei mazzi a figura intera e quello che abbiamo definito disegno standard; a destra le variazioni descritte.

La figura è di profilo, ha in mano una foglia e un'ascia alle spalle.

La foglia che ha in mano nasce da una errata interpretazione dell'estremità dell'antico bastone, figura rimasta in mazzi a figure speculari meno recenti.
Questa foglia in alcuni mazzi si moltiplica, in altri sparisce o si trasforma in strani oggetti.

Dell'ascia alle spalle a volte rimane solo un'asta

Un numero limitato di mazzi mostra il volto senza baffi.

In alcuni mazzi la figura guarda alla sua sinistra, in altre sono i semi che variano la loro posizione o il fiore che varia la mano con cui è tenuto.

La figura è caratterizzata dalla spada che di solito tiene orizzontalmente dietro la testa.
Per questo particolare in Gran Bretagna è detto "re suicida".
La spada in alcuni disegni viene tenuta in diagonale, verticale, con la mano destra o addirittura sparisce.

Si trova anche la figura con una sola mano visibile o con i baffi.

Il fante di quadri regge un'alabarda molto stilizzata e che si può confondere con una spada molto lunga.
Un fabbricante ha ritenuto che fosse proprio una spada e l'ha disegnata in modo da renderla più identificabile.

Una caratteristica comune a molti mazzi è la coccarda che il fante ha sul collo. Appare in tutti gli esemplari a figura intera che possiedo, ma la maggior parte dei mazzi moderni ne è sprovvista.

Alcuni mazzi hanno la figura che guarda verso la sua sinistra e con il seme ricollocato, mentre altri fabbricanti preferiscono mettere i baffi alla figura.

L'alabarda si vede chiaramente nel mazzo ***Rouen II*** da cui questo disegno deriva.

con coccarda al collo

senza coccarda al collo

Nelle varianti la troviamo che guarda dalla parte opposta, con il fiore nell'altra mano oppure completamente girata, sia la figura che i semi.

In alcuni mazzi francesi, stampati probabilmente di Grimaud da fine '800 agli anni '40 del secolo scorso, il volto è di profilo.

La figura è caratterizzata da un'ascia, assurdamente sospesa alle sue spalle nei mazzi a figure speculari, visto che la mano che la sorreggeva è scomparsa.
Infatti nei mazzi a figure speculari la mano sinistra appare solo nei mazzi più antichi.

È l'unico re sempre ritratto di profilo; per questo motivo è detto "re con un solo occhio".

Un disegno non mostra l'ascia ma solo il suo manico e, in una variante stampata in Francia, il volto del re non ha i baffi.

La figura regge quella che sembra un'alta freccia o una picca e ha una piuma sul copricapo.
La piuma su alcuni mazzi scompare e in altri è doppia.

In un mazzo spagnolo il volto è di profilo e il fante regge quella che sembra l'elsa di una spada.

In altre varianti non ha la piuma nel cappello o ne ha due e si trova anche un volto con i baffi.

Molti fabbricanti italiani pongono il loro nome sull'abito.

In alcune varianti la figura guarda alla sua sinistra.

In altri mazzi variano la loro posizione anche i semi e il fiore.

La figura ha il globo imperiale e regge una spada tenuta in verticale.
Nel disegno è sparita la mano destra, poco visibile anche nei mazzi a figura intera. Il globo sembra perciò diventato un ornamento dell'abito. Per risolvere il problema due fabbricanti hanno deciso di eliminare il globo.

In alcuni disegni mancano i baffi.

È di profilo e regge quello che un tempo era uno scettro; nei mazzi più recenti è uno strano oggetto non identificabile.

Nelle varianti la figura è girata verso la sua sinistra e in altri mazzi non è di profilo o non ha i baffi.

Visto che non si capisce bene cos'è in altri mazzi la figura ha in mano oggetti diversi dallo scettro originario.

La figura ha, oltre al fiore come tutte le donne di questo mazzo, uno scettro.

La guarnizione in ermellino della sua gonna è diventata una decorazione simile ad uno stemma.
Successivamente i disegni delle code di ermellino in alcuni mazzi sono diventati il seme di picche e in altri uno stemma vero e proprio.

Nelle varianti la figura guarda a sinistra, in altri mazzi anche il fiore è sull'altro lato fino ad arrivare a disegni in cui anche i semi cambiano posizione.

La figura regge una spada tenuta in verticale.

Nelle varianti la figura guarda dall'altra parte e in un altro mazzo si sono spostati anche i semi e la spada.

Ci sono anche figure di profilo, con la spada tenuta orizzontalmente e che si è trasformata in un'ascia, sospesa alle sue spalle come quella del re di quadri.